



“LA C.A.S.A.”

Centro Assistenza Servizi per Anziani
via Baratto 39 – 36015 Schio - VI



DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PER LE ATTIVITÀ INTERFERENTI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

art. 26 D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.

Rev.	Emissione	Motivo della modifica	Redazione RSPP	Approvazione DG
01	01/08/2008	Prima edizione	De Rizzo Silvia	Danilo Paglia
02	16/06/2014	Seconda edizione	De Rizzo Silvia	Michele Pasqualetto
03	01/03/2017	Aggiornamento Organigramma	El Kiram Said	Michele Testa
04	01/01/2018	Aggiornamento Organigramma	El Kiram Said	Matteo Maroni
05	01/07/2019	Aggiornamento Organigramma	El Kiram Said	Marco Peruffo
06	27/09/2022	Terza edizione	Facci Lucio	Marco Peruffo



INDICE

1	INFORMAZIONI GENERALI	PAG 3
2	PREMESSA	PAG 5
3	INFORMATIVA	PAG 5
4	BREVE DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' OGGETTO DI APPALTO	PAG 7
5	INDIVIDUAZIONE ATTIVITÀ INTERFERENTI E VALUTAZIONE DEI RISCHI E MISURE DI PREVENZIONE	PAG 8
6	INFORMAZIONE SUI RISCHI/PERICOLI PRESENTI	PAG 10
7	NORME GENERALI DI PREVENZIONE DA RISPETTARE ALL'INTERNO DELLE STRUTTURE E NEGLI SPAZI ESTERNI	PAG 11
8	LAVORI SU IMPIANTI ELETTRICI	PAG 12
9	LAVORI SU IMPIANTI DI TRASPORTO LIQUIDI O GAS	PAG 12
10	LAVORI PARTICOLARMENTE PERICOLOSI	PAG 12
11	CUSTODIA DELLE ATTREZZATURE	PAG 13
12	SOLLEVAMENTO E TRASPORTO DEI CARICHI	PAG 13
13	DEFINIZIONI DELLE AREA DI STOCCAGGIO MATERIALI ED ATTREZZATURE DELL'APPALTATORE	PAG 13
14	LAVORI IN POSIZIONE SOPRAELEVATA (LAVORI IN QUOTA)	PAG 13
15	PRECAUZIONI CONTRO I PERICOLI DI INCENDIO E DI ESPLOSIONI	PAG 14
16	IMPIEGO DI SOSTANZE PERICOLOSE O NOCIVE	PAG 15
17	OSSERVANZA DELLA SEGNALETICA ANTINFORTUNISTICA E STRADALE	PAG 15
18	DOTAZIONE DI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)	PAG 15
19	PREVENZIONE PER L'AMBIENTE	PAG 15
20	OPERE PROVVISORIALI	PAG 16
21	ORGANIZZAZIONE DELLA SICUREZZA	PAG 17
22	RESPONSABILITÀ DELL'APPALTATORE	PAG 18
23	AMMINISTRAZIONE DEI DIPENDENTI DA PARTE DELL'APPALTATORE	PAG 18
24	ORGANIZZAZIONE E COORDINAMENTO DEI LAVORI	PAG 18
25	SELEZIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE	PAG 19
26	COMPORTAMENTO DEL PERSONALE DELL'APPALTATORE	PAG 19
27	SUBAPPALTO	PAG 19
28	INADEMPIENZE	PAG 19
29	TERMINE DEI LAVORI	PAG 20
30	ISPEZIONE DEI LAVORI	PAG 20
31	COSTI DELLA SICUREZZA	PAG 20
32	PROCEDURA DA TENERE IN CASO DI EMERGENZA ALL' INTERNO DELL'AZIENDA (PIANO DI EVACUAZIONE)	PAG 20



1 INFORMAZIONI GENERALI

1.1 DATI ANAGRAFICI COMMITTENTE

Ragione sociale: I.P.A.B. "LA C.A.S.A." centro assistenza servizi per anziani			
Attività svolta dall'azienda:		ASSISTENZA, CURA E RIABILITAZIONE ANZIANI	
Nr partita I.V.A. 00897450243	Nr telefono 0445 599811	Nr fax 0445 599898	email info@casaschio.it
Settore produttivo:	SERVIZI		
Sede legale: Via BARATTO, 39		Comune: SCHIO (VI)	
PRESIDENTE LEGALE RAPPRESENTANTE		Sig. GIUSEPPE SOLA	
SEGRETARIO DIRETTORE		Dott. MARCO PERUFFO	
R.S.P.P		Arch. LUCIO FACCI	
MEDICO COMPETENTE		Dott. SERGIO SERRAINO	
RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA (R.L.S.)		Sig.ra NICOLETTI CHRISTINA Sig. PANOZZO PAOLO	
Addetti al primo soccorso: TUTTI GLI INFERMIERI PROFESSIONALI DELL'ENTE			
Addetti alla lotta incendi-gestione delle emergenze: rif. ORGANIGRAMMA SICUREZZA AZIENDALE			
Dipendenti complessivi:		nr 301	
Dipendenti sede di via Baratto:		nr 217	
Dipendenti sede di via monte Valbella:		nr 84	



1.2 DATI ANAGRAFICI APPALTATORE/FORNITORE

Ragione Sociale _____

Sede Legale Via _____ Nr. _____

Località _____ Cap. _____

Tel. _____, Fax _____, E-mail _____

P.IVA _____ C.F. _____ Iscrizione C.C.I.A.A. _____

Posizione INAIL _____

Datore di lavoro _____

Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione _____

Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza _____

Oggetto dell'appalto _____

La ditta appaltatrice/fornitore si dichiara pronta a fornire:

- specifica documentazione attestante la conformità delle proprie macchine, attrezzature e opere provvisionali;
- elenco dei dispositivi di protezione individuali forniti ai lavoratori;
- dati del proprio personale impiegato nelle lavorazioni (nominativo, mansione, ecc.);
- attestati inerenti la formazione effettuata dalle suddette figure;

e allegare alla presente scheda informativa:

1. descrizione dell'attività che sarà svolta presso la committenza e le modalità lavorative previste;
2. estratto della propria valutazione dei rischi relativa ai lavori da svolgere presso le sedi lavorative del committente.

Le informazioni sopraindicate DOVRANNO essere compilate da OGNI DITTA FORNITRICE o APPALTATRICE e da ogni ditta SUBAPPALTATRICE (da compilare nel momento in cui l'azienda subappaltatrice eseguirà i lavori – no in fase di gara) . Si ricorda che in caso di subappalto il datore di lavoro committente deve poter verificare l'idoneità tecnico-professionale dei subappaltatori con gli stessi criteri applicati alla ditta appaltatrice.

Si ricorda che il personale che svolge l'attività presso gli ambienti della committenza, in regime di appalto e subappalto, deve essere riconoscibile mediante tessera di riconoscimento (ai sensi del capo III sez. I art. 26 c. 8 del D.Lgs 81/2008), corredata di fotografia e contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.



2 PREMESSA

Il committente si pone come obiettivo di minimizzare il rischio di incidenti e/o infortuni nell'ambito delle sue sedi lavorative durante l'esecuzione di attività affidate a lavoratori terzi e/o autonomi all'interno dei propri siti che possono interferire con l'attività produttiva in essere o con altre attività appaltate.

Il presente documento valuta e regola tutte le attività di manutenzione/installazione ordinaria e straordinaria appaltate a terzi con contratto di appalto scritto o verbale.

Vengono valutati solamente i rischi relativi alle possibili interferenze; non vengono valutati i rischi specifici dell'attività oggetto dell'appalto.

Il presente documento è consegnato ad ogni singolo appaltatore con l'obbligo di leggere ed applicare le norme di prevenzione previste per la propria attività appaltata.

Termini e definizioni.

Committente: colui che concede in appalto attività all'interno del sito produttivo.

Appaltatore: colui che riceve in appalto lavori e/o attività da eseguire all'interno del sito produttivo dal committente.

Attività interferenti: le attività oggetto dell'appalto che interferiscono con le attività lavorative del committente e/o eseguite contemporaneamente con altri appaltatori.

Costo della sicurezza: i costi che il committente deve sostenere per eliminare le interferenze. I DPI e le altre attrezzature dell'appaltatore necessarie alla normale esecuzione del lavoro nel rispetto delle leggi cogenti non fanno parte dei costi della sicurezza.

3 INFORMATIVA

Si informa che è attivo un impianto di videosorveglianza negli spazi aziendali esterni – con registrazione delle immagini – per la sicurezza delle persone e la tutela del patrimonio dell'azienda.

La base giuridica di tale trattamento è costituita dall'interesse legittimo del titolare del trattamento.

Nel rispetto della normativa vigente, appositi cartelli informano gli interessati che stanno per accedere o che si trovano nella zona videosorvegliata.

La posizione precisa delle telecamere è indicata nelle planimetrie disponibili c/o l'ufficio del responsabile del trattamento di videosorveglianza e consultabile a richiesta dell'interessato.



SCHEDA DEI LAVORI IN APPALTO

Oggetto dell'appalto:	AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO INFERMIERISTICO NOTTURNO, DAL 01.05.2023 AL 30.04.2024, CON POSSIBILITÀ DI RINNOVO PER ULTERIORI 12 MESI ED EVENTUALE PROROGA TECNICA DI 6 MESI
Contratto:	
Importo contrattuale:	
Individuazione aree di lavoro:	<p>Sede di Via Baratto, 39:</p> <ul style="list-style-type: none">⇒ Casa di riposo di Via Baratto, 39 – Schio (VI): stabile Ala Nord Ovest, stabile Ala Est, stabile Ala Ovest (reparto “Valletta” nuclei Giallo e Verde reparto “Giardino” nuclei Rosso, Rosa e Blu);⇒ Palazzina Uffici;⇒ Palazzina “Ex Centro Servizi”;⇒ Magazzino;⇒ Cucina; <p>Sede di Via monte Valbella, 10:</p> <ul style="list-style-type: none">⇒ Casa di riposo: nuclei Genziana, Girasole e Ciclamino;
Stima costi della sicurezza da interferenze:	€ 1.250,00 + IVA (comprensivi di rinnovo per ulteriori 12 mesi ed eventuale proroga di 6 mesi)
Responsabile del procedimento:	Dott. Marco Peruffo



4 BREVE DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' OGGETTO DI APPALTO

Il presente appalto ha per oggetto l'affidamento del servizio infermieristico notturno dal 01.05.2023 al 30.04.2024 con possibilità di rinnovo per ulteriore 12 mesi e proroga contrattuale di mesi sei, svolto in piena autonomia organizzativa, da prestarsi presso le strutture dell'I.P.A.B. e precisamente:

- ❑ Casa di Riposo di Via Baratto 39 – Schio (VI);
- ❑ Casa di Riposo di Via Valbella 10 – Schio (VI).

Il servizio infermieristico notturno è svolto nelle seguenti fasce orarie:

Unità Operativa	Orario
BARATTO	21:00-07:00
VALBELLA	21:00-07:00

Il servizio dovrà rispettare quanto previsto dalla DGR n°84 del 2007, garantendo, comunque, il presidio costante per ogni unità operativa.

Caratteristiche del servizio infermieristico notturno

L'infermiere professionale esercita tutte le funzioni di carattere organizzativo, amministrativo e assistenziale previste per l'infermiere professionale dal DM 739/94.

Il servizio infermieristico notturno prevede:

- ❑ Presenza attiva di infermieri professionali per la gestione del servizio notturno presso le sedi di Via Baratto 39 (n° 1 unità per entrambi i plessi "Giardino" e "Valletta") e di Via Valbella 10 a Schio (n° 1 per l'intera struttura) per tutte le notti dell'anno;
- ❑ Prestazioni infermieristiche programmate e precisamente a titolo esemplificativo:
 - ⇒ consegne di inizio servizio con infermiere professionale dell'I.P.A.B. presente in struttura fino alle ore 21.00;
 - ⇒ passaggio nei vari nuclei per presa in carico degli ospiti che richiedono interventi programmati durante la notte (terapia infusionale, terapia notturna, stick glicemici, alimentazione PEG/SNG, controlli parametri vitali, ogni altra prestazione possibile riferita all'infermiere professionale, come ad esempio prelievi, clix, ecc...);
 - ⇒ sorveglianza al piano, con risposta attiva alle chiamate;
 - ⇒ predisposizione terapia per la successiva somministrazione;
 - ⇒ aiuto attivo agli addetti all'assistenza nelle operazioni di cambio panni e posture;
 - ⇒ comunicazione agli operatori di assistenza di ogni situazione degna di essere segnalata;
 - ⇒ stesura consegne per gli infermieri professionali dell'I.P.A.B. che entreranno in servizio alle ore 07.00;
 - ⇒ consegne di fine servizio con infermiere professionale dell'I.P.A.B. entrante in servizio alle ore 07.00;
- ❑ prestazioni infermieristiche a chiamata/richiesta;
- ❑ prestazioni assistenziali a chiamata/richiesta;
- ❑ prestazioni di urgenza;
- ❑ prestazioni secondo prassi dell'I.P.A.B. per decessi, ricoveri urgenti etc...;
- ❑ rispetto scrupoloso, nell'agire, delle diverse prassi esistenti nei nuclei dell'I.P.A.B.;
- ❑ lavori di pulizia e riordino farmacia secondo programmazione periodica;
- ❑ utilizzo, per le varie attività, della modulistica conforme a quella in uso presso ogni nucleo dell'I.P.A.B. (strumenti informativi, schede etc...) ed esecuzione delle registrazioni prescritte;
- ❑ nel caso di situazione di emergenza o necessità di evacuazione (per incendio, esplosione etc...) coordina le modalità di evacuazione della struttura secondo quanto riportato nel PE;
- ❑ ogni altra prestazione eventualmente contemplata in altra parte del presente capitolato.



5 INDIVIDUAZIONE ATTIVITÀ INTERFERENTI E VALUTAZIONE DEI RISCHI E MISURE DI PREVENZIONE

Nella presente tabella sono individuate le attività affidate in appalto al fine di verificare se sono presenti rischi interferenti tra le attività del committente con quelle degli altri appaltatori.

(SCHEDA DA COMPLETARE DI CONCERTO CON L'APPALTATORE)

Tali attività sono regolate da contratti di appalto oppure sono interventi commissionati anche verbalmente.

Tipo d'interferenza e rischio generato.	Misure di prevenzione da adottare per eliminare e/o ridurre i rischi interferenti.	Interferenze con altri appaltatori	Costi per la sicurezza
Accesso e movimentazione interna alle sedi dell'Ente	<ol style="list-style-type: none">1. Gli automezzi devono pervenire, secondo le varie sedi, nei luoghi indicati all'atto dell'aggiudicazione e secondo le informazioni del referente aziendale.2. Procedere nell'area a passo d'uomo seguendo la segnaletica.3. Il mezzo deve impegnare le aree solo quando non sono utilizzate da altri soggetti.4. Prima di procedere alle operazioni oggetto del presente appalto verificare che il mezzo sia stato assicurato per evitare spostamenti accidentali.5. All'operatore dell'azienda appaltatrice è vietato sostare nei pressi delle zone operative dei carrelli elevatori e di sotto i carichi sospesi.6. Nelle operazioni di manovra degli automezzi e in caso di limitata visibilità, deve essere presente una persona a terra per fornire indicazioni all'autista.7. È fatto divieto ai dipendenti dell'Ente "La C.A.S.A." di salire sui mezzi della ditta appaltatrice.8. Nel caso di sosta, mettere il mezzo di trasporto e/o le attrezzature in modo che non siano d'intralcio o di ostacolo per utenti, visitatori e/o dipendenti di altri ditte o lavoratori autonomi.		Sopralluogo e/o riunione di coordinamento per la sicurezza
Cadute e scivolamenti			Sopralluogo e/o riunione di coordinamento per la sicurezza



Sistema di gestione della SSL
**DVRI PER LAVORI IN APPALTO E
MISURE DI PREVENZIONE**
art. 26 D.Lgs.81/08 e s.m.i D.Lgs 106/09

PGS 17
Data 27/09/2022
Rev. 06
Pag. 9 di 21

Contenimento inquinamento acustico			Sopralluogo e/o riunione di coordinamento per la sicurezza
Rischio incendio			Sopralluogo e/o riunione di coordinamento per la sicurezza
Rischio chimico			Sopralluogo e/o riunione di coordinamento per la sicurezza
Rischio biologico			Sopralluogo e/o riunione di coordinamento per la sicurezza
Rischio biologico Sars-CoV-2	Rif. : "Valutazione del rischio biologico Sars-Cov-2" Il documento è allegato al DVR aziendale.		Sopralluogo e/o riunione di coordinamento per la sicurezza



6 INFORMAZIONE SUI RISCHI E PERICOLI PRESENTI

Al fine di ottemperare a quanto previsto dall'art. 26 D. Lgs 81/2008 e ss.mm.ii., si evidenziano i principali rischi per la sicurezza presenti e le relative misure di prevenzione da adottare.

AREA ESTERNA

RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE
<p><i>Movimentazione materiale con carrelli elevatori o altre attrezzature.</i></p> <p><i>Transito automezzi per carico e scarico materiali.</i></p> <p><i>Transito continuo di persone.</i></p> <p><i>Presenza e transito di persone con difficoltà motorie e/o in carrozzina.</i></p> <p><i>Presenza deposito di ossigeno.</i></p>	<p>Accedere alla zona di transito esterna rispettando la segnaletica presente (veicoli a passo d'uomo).</p> <p>Le auto devono essere parcheggiate negli spazi predisposti.</p> <p>I mezzi di trasporto devono essere spenti durante le operazioni di carico e scarico e di sosta per ridurre le emissioni.</p> <p>Rispettare la segnaletica di sicurezza affissa nei luoghi di lavoro.</p> <p>Prestare attenzione ai mezzi in movimento e alle persone.</p> <p>E' vietato entrare nei locali tecnici e in tutti i locali con divieto di accesso.</p>

NEI REPARTI

RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE
<ul style="list-style-type: none">• <i>Incendio</i> <p><i>In tutti i reparti sono presenti sostanze combustibili.</i></p> <p><i>Rischio alto per presenza di persone allettate con impossibilità di movimento.</i></p>	<p>Attenersi alle misure di prevenzione previste, oggetto di formazione e informazione, seguire le procedure di emergenza esposte in tutti i reparti e settori.</p>
<ul style="list-style-type: none">• <i>Agenti biologici</i> <p><i>Rischio presente in tutti i reparti per la presenza di degenti.</i></p>	<p>Non entrare in contatto diretto con i degenti.</p> <p>Non entrare in contatto con i materiali sanitari presenti nei reparti.</p> <p>Prima di iniziare qualsiasi lavoro, chiedere istruzioni al coordinatore responsabile del reparto, se necessario usare i DPI previsti.</p> <p>Vietato entrare nei reparti in presenza di ospiti degenti positivi Covid-19.</p> <p>Per i lavori di manutenzione delle condutture (fognature, ecc.) usare i DPI per prevenire il rischio biologico.</p>
<ul style="list-style-type: none">• <i>Transito continuo di persone.</i>• <i>Presenza di degenti con difficoltà motorie.</i>• <i>Presenza di degenti in carrozzina.</i>	<p>Non ostruire le vie di transito e di fuga.</p> <p>Tutte le aperture a pavimento o su parete devono essere protette con parapetti e adeguatamente segnalate.</p> <p>Le aree d'intervento con lavori di cantiere devono essere transennate e segnalate e, qualora non fossero ben visibili, di notte devono essere illuminate.</p>



Non sono presenti rischi di rumore dovuti a macchine in movimento con valori massimi compresi tra 80 e 85 dBa, rischi di ustioni per contatto con impianti di produzione e trasporto vapore, polveri, sostanze chimiche aero disperse, utilizzo di sostanze etichettate con R 45-49, piombo e amianto, materiali ustionanti e/o alte temperature.

7 NORME GENERALI DI PREVENZIONE DA RISPETTARE ALL'INTERNO DELLE STRUTTURE E NELLE AREE ESTERNE

Le misure di prevenzione individuate dal committente devono intendersi come integrative e non sostitutive delle specifiche misure di prevenzione nello svolgimento dei lavori. Spetta all'appaltatore individuare e adottare, con riguardo alla specifica attività svolta, le misure di prevenzione più idonee.

7.1 OSSERVANZA DI LEGGI E COMPORTAMENTI

Le imprese che eseguono lavori per conto del committente devono attenersi a tutte le norme di Legge esistenti in materia di prevenzioni infortuni, igiene del lavoro e di protezione dell'ambiente. Dovranno, inoltre, rispettare anche le prescrizioni loro impartite dall'U.P.G. delle USSL, da qualsiasi altro ente o autorità competente, e le disposizioni e/o procedure in vigore presso il committente stesso.

In particolare le ditte appaltatrici adottano il *"Protocollo condiviso aggiornato delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2 / COVID-19 negli ambienti di lavoro"* sottoscritto dal Governo e dalle Parti Sociali.

7.2 OBBLIGHI DEI DATORI DI LAVORO, DEI DIRIGENTI, DEI PREPOSTI E DEI LAVORATORI

Gli obblighi del datore di lavoro, dei dirigenti, dei preposti e dei lavoratori sono quelli delineati dalle normative vigenti.

7.3 CIRCOLAZIONE ALL'INTERNO DEI REPARTI

Il personale dell'appaltatore deve recarsi presso la portineria della ditta committente per la registrazione dell'ingresso esibendo il tesserino di riconoscimento che dovrà sempre essere esposto.

Nello spostamento all'interno dei reparti si deve fare attenzione ai mezzi di sollevamento e di trasporto presenti.

7.4 CIRCOLAZIONE DEI VEICOLI NELLE AREE ESTERNE DELL'ENTE

L'impiego di qualsiasi veicolo motorizzato di proprietà dell'appaltatore all'interno dell'area dovrà essere preventivamente autorizzato. Il personale addetto alla conduzione e alla manovra degli autoveicoli e/o delle macchine operatrici e/o mezzi di sollevamento deve essere munito di regolare patente e formazione specifica all'uso del mezzo.

Nelle aree esterne e all'interno dei locali, la circolazione dei mezzi deve avvenire nella stretta osservanza delle norme del codice stradale e di quelle interne richiamate con apposita segnaletica.

La velocità dovrà essere comunque moderata (a passo d'uomo), procedendo con la massima prudenza e rispettando le regole generali per l'uso di tale macchine. Durante la circolazione esterna prestare particolare attenzione ai pedoni.

7.5 MACCHINE, MEZZI ED ATTREZZATURE ED IMPIANTI

I macchinari e le attrezzature che verranno utilizzate per l'espletamento dell'attività dovranno essere esclusivamente di proprietà dell'appaltatore o concesse in uso allo stesso da terzi in base a regolare contratto.

Tutte le macchine, i mezzi le attrezzature dell'appaltatore, pertanto, devono essere provvisti di targhetta, o sigla identificativa, indicante il nome dell'impresa proprietaria.

Le suddette macchine, mezzi ed attrezzature, devono essere conformi alle prescrizioni vigenti in materia di prevenzione infortuni e trovarsi in condizioni di efficienza ai fini della sicurezza.



Tali condizioni inoltre devono essere mantenute nel tempo, mediante periodica manutenzione e revisione degli stessi. E' assolutamente vietato all'appaltatore di servirsi di macchine, impianti ed attrezzature, del committente. Nel caso in cui le parti concordino per iscritto la concessione di attrezzature e macchinari da parte del committente a titolo di comodato gratuito, ogni responsabilità conseguente all'uso dei suddetti beni o attrezzature rimarrà in ogni caso in capo all'appaltatore, il quale esonera espressamente il committente da ogni responsabilità a riguardo. L'utilizzo di attrezzature, macchinari o quant'altro, di proprietà del committente, effettuato dall'appaltatore senza la presenza di un accordo scritto firmato dalle parti, deve intendersi illegittimo ed effettuato senza il consenso del committente.

7.6 MANUTENZIONE DI MACCHINE ED ATTREZZATURE DI LAVORO

L'attività di manutenzione delle macchine ed attrezzature di lavoro deve avvenire senza il coinvolgimento dei lavoratori dell'Ente e pertanto esclusivamente con il personale adeguatamente formato e qualificato dell'appaltatore. Qualora tale attività fosse svolta in prossimità delle aree di transito dei carrelli elevatori e altri mezzi di sollevamento e trasporto, l'area deve essere opportunamente segnalata.

Sulle macchine in manutenzione deve essere affisso il cartello "macchina in manutenzione".

Al termine della manutenzione e/o intervento devono essere ripristinati tutti i dispositivi di sicurezza e quant'altro sia stato rimosso.

8 LAVORI SU IMPIANTI ELETTRICI

E' vietato eseguire lavori su elementi in tensione o nelle loro vicinanze, quando la loro tensione è superiore a 25 Volt verso terra, se alternata o a 50 Volt verso terra, se continua.

Può derogarsi al suddetto divieto per tensioni non superiori a 1000 Volt, purché:

- l'ordine di eseguire il lavoro su parti in tensione sia dato dal responsabile dell'appaltatore;
- siano adottate le necessarie misure atte a garantire l'incolumità dei lavoratori;
- chi esegue i lavori abbia partecipato ad appositi corsi e sia pertanto abilitato;
- qualora si debbano eseguire interventi ad altezza superiore i 2 mt, si deve rispettare quanto prescritto per l'esecuzione dei lavori in quota.

9 LAVORI SU IMPIANTI DI TRASPORTO LIQUIDI O GAS

Prima di eseguire l'intervento chiedere alle funzioni responsabili il tipo di attività in corso:

- segregare la zona di lavoro e vietare l'accesso a chiunque;
- verificare il tipo di sostanza contenuta controllando l'etichettatura o la colorazione affissa sulla tubazione, qualora non fosse chiaro chiedere informazione a funzione responsabile;
- scaricare la tubazione della pressione presente senza creare pericolo per i lavoratori e le persone presenti;
- se presenti liquidi o gas infiammabili, prima di eseguire interventi con uso di fiamme libere o che producono scintille, deve essere bonificato l'impianto per evitare scoppio o incendio;
- qualora si debbano eseguire interventi ad altezza superiore i 2 mt, si deve rispettare quanto prescritto per l'esecuzione dei lavori in quota.

10 LAVORI PARTICOLARMENTE PERICOLOSI

Nei lavori in condizioni di particolare pericolo su macchine, apparecchi o conduttori elettrici la cui esecuzione sia affidata ad un solo lavoratore, deve sempre essere presente anche un'altra persona.

E' fatto divieto di utilizzare i dipendenti dell'Ente per l'attività di sorveglianza e/o collaborazione.



11 CUSTODIA DELLE ATTREZZATURE

L'appaltatore provvederà alla custodia delle attrezzature e dei materiali di sua proprietà eventualmente lasciati all'interno delle aree o strutture del committente e dovrà adottare ogni misura idonea ad impedire che gli stessi possano causare danni a beni o ai lavoratori ovvero comportare rischi e/o responsabilità a carico del committente. Il deposito e custodia delle attrezzature e dei materiali saranno infatti completamente a rischio dell'appaltatore, che provvederà alle relative incombenze, esonerando sin d'ora il committente da ogni e qualsiasi responsabilità.

12 SOLLEVAMENTO E TRASPORTO DEI CARICHI

Devono essere impiegati esclusivamente i mezzi di sollevamento e di trasporto di proprietà dell'appaltatore. Gli addetti all'uso devono essere adeguatamente formati. Qualora vi fosse la necessità di utilizzare i mezzi del committente questi potranno essere utilizzati solo con permesso scritto.

E' tassativamente vietato sollevare e trasportare persone con i suddetti mezzi.

L'imbracatura dei carichi deve essere effettuata usando mezzi idonei ed omologati per evitare la caduta del carico stesso o il suo spostamento dalla primitiva posizione.

I posti di carico, scarico e di manovra degli argani, paranchi ed apparecchi simili, devono essere delimitati con barriere per impedire la permanenza ed il transito sotto i carichi.

Qualora l'appaltatore utilizzi dispositivi di sollevamento e relativi accessori propri, essi devono rispettare gli obblighi di collaudo e/o verifiche periodiche, nonché, se detti mezzi sono fissi (es. piattaforma autosollevante), provvedere alla delimitazione dell'area di installazione ed alla sua segnalazione con adeguata ed idonea cartellonistica, ovvero con altri mezzi equivalenti.

Le presenti indicazioni devono intendersi meramente integrative e non sostitutive delle specifiche misure di sicurezza che spetta all'appaltatore adottare relativamente alla specifica attività dallo stesso svolta.

13 DEFINIZIONI DELLE AREA DI STOCCAGGIO MATERIALI E ATTREZZATURE DELL'APPALTATORE

Il committente potrà individuare all'appaltatore uno spazio all'interno dello stabilimento, chiaramente identificato e circoscritto ove quest'ultimo potrà provvedere a proprie cura e spese e con propri strumenti, personale o incaricati ad effettuare le riparazioni delle proprie attrezzature e macchinari che si dovessero rendere necessarie.

Di ogni fatto e attività svolta sarà responsabile il solo appaltatore.

14 LAVORI IN POSIZIONE SOPRAELEVATA (LAVORI IN QUOTA)

Installazione e/o manutenzione di impianti elettrici, idraulici, pneumatici ecc.: tutte le attività di manutenzione degli impianti elettrici, idraulici, pneumatici ecc. sistemate ad altezza superiore a 2 mt devono avvenire utilizzando attrezzature che garantiscono la sicurezza di tutti i lavoratori (dipendenti dell'Ente e quelli dell'appaltatore).

In particolare devono essere privilegiate le attrezzature tipo elevatori a cesto piuttosto.

L'area interessata all'intervento deve essere segregata e i lavoratori dell'Ente allontanati.

Tutti i lavoratori che operano in quota devono essere formati sul rischio specifico.



Delimitazione della zona sottostante i lavori: è necessario disporre affinché la zona sottostante interessata dai lavori venga idoneamente protetta contro la caduta dei materiali di qualsiasi genere ed evidenziata mediante apposite segnalazioni.

Cinture di sicurezza: chi opera ad altezze superiori ai 2 mt che esponga a rischi di caduta dall'alto o entro cavità, quando non sia possibile disporre di impalcati di protezione o parapetti, gli operai addetti devono far uso di DPI anticaduta.

Lavori su coperture: è vietato transitare o lavorare su coperture in lastre di fibrocemento, su lucernari o su altre strutture non sufficientemente resistenti, senza aver preventivamente adottato le appropriate misure atte ad evitare la rottura. Nei lavori sulle coperture devono essere definiti i percorsi in sicurezza delimitandoli con catenelle. Gli addetti devono far uso dei DPI anticaduta e delle "linee vita" o ancoraggi (ganci, paletti).

15 PRECAUZIONI CONTRO I PERICOLI DI INCENDIO E DI ESPLOSIONI

E' vietato fumare o usare fiamme libere nei locali, nelle zone ed in prossimità di macchine, impianti ed attrezzature in cui, per la particolarità delle sostanze e materie in essi depositate o impiegate, esiste il pericolo di incendio o scoppio. Rispettare la segnaletica affissa nei luoghi e nei locali.

Comportamento da tenere per ridurre il rischio:

1. rispettare il divieto di fumare all'interno delle strutture;
2. non aggirarsi per le strutture senza essere accompagnati dal personale e/o autorizzati;
3. prima di iniziare il lavoro prendere conoscenza dei lavori in atto;
4. osservare la segnaletica di sicurezza presente e rispettarla;
5. verificare la dislocazione dell'uscita di emergenza più vicina e il percorso da effettuare per raggiungerla in caso di emergenza;
6. in caso di interventi in prossimità di aree di transito mezzi di sollevamento e/o trasporto, confinare la zona di intervento con catene bianche e rosse e con cartelli per avvisare dei lavori in corso.

15.1 SALDATURA, TAGLIO E RISCALDO DEI METALLI

Gli apparecchi per saldatura elettrica e per operazioni simili devono essere conformi alla normativa vigente. Le bombole sia piene che vuote, devono essere assicurate contro la possibilità di caduta, provviste di cappello di protezione della valvola e tenute lontane e protette dalle sorgenti di calore.

Le attività di saldatura o altre attività che producono scintille devono essere preventivamente autorizzate ed comunque eseguite nel rispetto delle seguenti norme di prevenzione:

- segregazione dell'area con eliminazione di tutte le sostanze combustibili e/o infiammabili per un raggio di 3 metri;
- qualora l'attività venga eseguita in prossimità di posti di lavoro pennellare l'area per evitare la diffusione di radiazioni luminose irritanti;
- predisposizione di un estintore nelle vicinanze;
- qualora si esegua attività di saldatura in quota, a terra deve essere presente un addetto con estintore che intervenga in caso di principio incendio;
- prima di abbandonare l'area verificare che non ci siano scintille attive o focolai latenti.



16 IMPIEGO DI SOSTANZE PERICOLOSE O NOCIVE

L'appaltatore si impegna a fornire preventivamente al RSPP dell'azienda committente le "Schede di sicurezza dei prodotti" eventualmente utilizzati per lo svolgimento delle proprie attività.

Deve intendersi vietato o, in ogni caso, limitato al solo caso in cui sia impossibile la sostituzione con prodotti diversi, l'utilizzo di sostanze nocive, infiammabili, corrosive, tossiche o comunque dannose.

In caso di utilizzo di tali sostanze, l'appaltatore dovrà fornire adeguata informazione all' RSPP al fine di concordare eventuali misure di sicurezza specifiche da adottare.

Ogni responsabilità e conseguenza relativa all'utilizzo di tali sostanze rimarrà esclusivamente in capo all'appaltatore.

In caso di utilizzo, i recipienti adibiti al trasporto dei liquidi infiammabili, corrosivi, tossici, o comunque dannosi devono essere provvisti:

- di idonee chiusure per impedire la fuoriuscita del materiale;
- di accessori o dispositivi atti a rendere sicure ed agevoli le operazioni di riempimento e svuotamento;
- di accessori di presa, quali maniglie, anelli, impugnature, atti a rendere sicuro ed agevole il loro impiego, in relazione al loro uso particolare;
- di involucro protettivo adeguato alla natura del contenuto.

I recipienti, sia pieni che vuoti, devono essere conservati in posti appositi: i vuoti devono essere separati dai pieni e non riutilizzati per il contenimento di altre sostanze, se non previa loro efficace bonifica.

Tali recipienti devono riportare indicazione dei contrassegni previsti dalle vigenti norme, allo scopo di rendere nota la natura e la pericolosità del loro contenuto.

I rifiuti di materie infiammabile, corrosive, esplodenti, tossiche, infettanti o comunque nocive, devono essere raccolti durante il lavoro con mezzi appropriati e collocati in posti nei quali non possano costituire pericolo.

17 OSSERVANZA DELLA SEGNALETICA ANTINFORTUNISTICA E STRADALE

Tutto il personale deve attenersi scrupolosamente alle segnalazioni di pericolo, di obbligo, di divieto e alle norme di comportamento richiamate dagli appositi cartelli segnaletici.

18 DOTAZIONE DI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)

L'appaltatore deve mettere a disposizione dei propri dipendenti DPI appropriati ai rischi inerenti alle lavorazioni e/o operazioni effettuate, dovrà disporre affinché i propri lavoratori non usino sul luogo di lavoro indumenti personali ed abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni ed alle caratteristiche degli impianti, costituiscano pericolo per l'incolumità personale.

19 PREVENZIONE PER L'AMBIENTE

L'Ente, da sempre sensibile al rispetto dell'ambiente, chiede che durante i lavori in appalto vengano rispettate le norme basilari per evitare un inutile inquinamento dell'ambiente e precisamente.

Emissioni in atmosfera.

- Spegnerne i motori quando i mezzi sono parcheggiati.
- Per le attività che producono polveri applicare tutte le azioni tecnicamente possibili per evitare la loro diffusione.



Gestione rifiuti.

- Non gettare rifiuti nelle aree esterne, depositarli negli appositi contenitori provvedendo a rispettare la raccolta differenziata predisposta.
- Non abbandonare rifiuti a terra o nei locali dell'Ente.
- Per la corretta gestione dei rifiuti chiedere informazioni al RSPP.

Inquinamento di scarichi acque piovane o acque reflue produttive.

- Non scaricare acque o materiali inquinanti nelle caditoie delle aree esterne o nelle canalette di raccolta acque industriali.
- Qualora vi fossero delle perdite accidentali di olio o gasolio dai mezzi di trasporto, avvisare immediatamente il responsabile della manutenzione che provvederà a fornire materiale assorbente per evitare l'inquinamento degli scarichi idrici dei piazzali.

Inquinamento da rumore.

- Durante l'esecuzione delle attività dovrà essere rispettato il valore max di 70 dBa all'interno di tutta l'area perimetrale esterna.
- Qualora si prevedesse un intervento con emissione sonora superiore a 70 dBa dovrà essere avvisato il committente affinché valuti e concordi eventuali provvedimenti da attuare.

20 OPERE PROVVISORIALI

Le opere provvisorie devono essere allestite con buon materiale e a regola d'arte, proporzionate e idonee allo scopo; esse devono essere conservate in efficienza per l'intera durata del lavoro. Prima di reimpiantare elementi di ponteggi di qualsiasi tipo, si deve provvedere alla loro revisione per eliminare quelli non ritenuti idonei, fermo restando che debbano essere utilizzati esclusivamente ponteggi a norma di legge.

Nei lavori che sono eseguiti ad un'altezza superiore ai 2 metri, devono essere adottate, seguendo lo sviluppo dei lavori stessi, adeguate impalcature o ponteggi o idonee opere provvisorie o comunque precauzioni atte ad eliminare i pericoli di caduta di persone o cose.

Il montaggio e lo smontaggio delle opere provvisorie devono essere eseguiti sotto la diretta sorveglianza di un preposto ai lavori, provvisto di adeguata formazione.

Le aree interessate da allestimento dei cantieri edili dovranno essere completamente recintate e segnalate (giorno e notte). Non dovrà essere recato in alcun modo pregiudizio verso l'esterno dall'esercizio delle attività di cantiere.

Durante l'allestimento di tali opere il personale dell'ente e tutte le eventuali altre persone presenti nella zona devono essere allontanate, la zona va recintata e segnalata.

20.1 DEPOSITO MATERIALE

Il materiale non deve ingombrare zone di transito o di lavoro, ma essere sistemato o accatastato in modo stabile e sicuro, nelle zone all'uopo assegnate o in modo da non costituire intralcio o pericoli.

20.2 INTERESSAMENTO ZONE DI TRANSITO

Se per l'esecuzione dei lavori vengono ingombrate, seppur parzialmente, con mezzi o materiali, vie di transito interne o esterne ai fabbricati, è necessario prevedere opportune delimitazioni delle zone interessate evidenziandole mediante apposite segnalazioni sia per il giorno che per la notte.

	Sistema di gestione della SSL DVRI PER LAVORI IN APPALTO E MISURE DI PREVENZIONE art. 26 D.Lgs.81/08 e s.m.i D.Lgs 106/09	PGS 17 Data 27/09/2022 Rev. 06 Pag. 17 di 21
---	---	--

20.3 LAVORI IN POSIZIONE SOPRAELEVATA (LAVORI IN QUOTA)

Accesso: l'accesso ai posti sopraelevati deve risultare agevole e sicuro predisponendo andatoie, passerelle, scale e altre idonee attrezzature.

Delimitazione della zona sottostante i lavori: è necessario disporre affinché la zona sottostante interessata dai lavori venga idoneamente protetta contro la caduta dei materiali di qualsiasi genere ed evidenziata mediante apposite segnalazioni.

Cinture di sicurezza: nei lavori presso gronde e cornicioni, sui muri in demolizione, sulle travi dei carroponte, nei luoghi analoghi con altezza maggiore di 2 mt. e che esponano a rischi di caduta dall'alto o entro cavità, quando non sia possibile disporre di impalcati di protezione o parapetti, gli operai addetti devono far uso di idonea cintura di sicurezza con bretelle collegate a fune di trattenuta.

Lavori su coperture: è vietato transitare o lavorare su coperture in lastre di fibrocemento, su lucernari o su altre strutture non sufficientemente resistenti, senza aver preventivamente adottato le appropriate misure atte ad evitare la rottura. Nei lavori sulle coperture devono essere definiti i percorsi in sicurezza e utilizzare le "linee vita" o gli ancoraggi di sicurezza (ganci, paletti).

20.4 LAVORI IN VASCHE INTERRATE E/O FUORI TERRA

All'interno delle vasche è presente il rischio di intossicazione e/o asfissia.

L'accesso in tutte le vasche interrate e/o fuori terra aperte e/o chiuse con accesso tramite boccaporto e in serbatoi chiusi ispezionabili deve avvenire rispettando le seguenti condizioni minime:

1. delimitare l'area di lavoro con segnaletica visibile;
2. il lavoro deve essere eseguito alla presenza di una persona sorvegliante;
3. se all'interno di vasche, serbatoio o quant'altro avente contenuto sostanze diverse dall'acqua potabile:
 - a. chiedere al RSPP informazioni sui liquidi precedentemente contenuti, consultare le schede di sicurezza per verificare la tossicità delle esalazioni;
 - b. dotarsi di autorespiratore oppure introdurre in continuo aria dall'esterno;
 - c. entrare dotati di imbracatura collegata con una persona esterna pronta e recuperare l'addetto ai lavori in caso di malore in caso di malore.

21 ORGANIZZAZIONE DELLA SICUREZZA

L'Ente al fine di garantire le condizioni di sicurezza negli ambienti di lavoro ha predisposto un organigramma per la sicurezza (recante, pertanto, l'indicazione del nominativo del RSPP, degli addetti alle Emergenze e Primo soccorso, del Rappresentante dei Lavoratori e dei Preposti) che è affisso nelle bacheche aziendali. (allegato)

Le condizioni generali di cui in seguito si intendono valide per qualsiasi contratto, eccezione fatta per quei contratti che prevedono espressamente condizioni speciali, in deroga a quelle generali previste dalla presente norma.

Tutte le condizioni indicate nella presente norma devono essere accettate, ritenendo perciò come non scritta qualsiasi clausola apposta dall'appaltatore contraria, o comunque, in aggiunta alle presenti.

Il committente, s'impegna fin d'ora tramite il RSPP a fornire all'appaltatore ogni ulteriore informazione tecnica sui rischi presenti all'interno dello stabilimento e sulle modalità di intervento da attuare al fine di prevenire possibili incidenti come previsto dal D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii. .



22 RESPONSABILITA' DELL'APPALTATORE

Con la stipulazione del contratto, l'appaltatore:

- assume la piena ed intera responsabilità tecnica ed amministrativa afferente l'esecuzione del lavoro e da essa conseguente, sia nei riguardi del committente che di terzi;
- dichiara inoltre di disporre dei mezzi e dell'organizzazione necessaria per eseguire le operazioni oggetto del contratto ed assume la piena responsabilità dell'operato dei suoi lavoratori sia tecnicamente che civilmente e penalmente, nell'intesa che in nessun caso il committente sarà responsabile di danni o infortuni per causa delle lavorazioni affidate all'appaltatore;

in particolare si impegna:

- ad adottare tutte le predisposizioni e le cautele atte ad evitare il verificarsi di infortuni e danni alle persone o cose sia durante l'esecuzione del lavoro che nelle operazioni accessorie, quali quelle inerenti il trasporto, la consegna, il collaudo, la manutenzione straordinaria, ecc.;
- ad attenersi a tutte le norme di Legge vigenti in materia di prevenzione infortuni, igiene del lavoro e protezione dell'ambiente;
- a fare eseguire i lavori con la sorveglianza diretta ed assoluta di un responsabile o delegato da lui designato.

23 AMMINISTRAZIONE DEI DIPENDENTI DA PARTE DELL'APPALTATORE

L'appaltatore si impegna ad osservare scrupolosamente tutte le disposizioni previste dalle Leggi vigenti e da quelle inerenti al contratto, vale a dire:

- a corrispondere al personale una retribuzione non inferiore a quanto stabilito dalle norme contrattuali di carattere collettivo in vigore per la categoria di appartenenza;
- a provvedere sotto la propria responsabilità alle assicurazioni relative agli infortuni sul lavoro, per l'assistenza malattia e previdenza sociale e ad osservare le vigenti disposizioni in materia di legislazione del lavoro, nonché ad assicurare i propri dipendenti con assicurazione privata di responsabilità civile;
- a predisporre le misure atte ad evitare ogni forma di inquinamento, sia dell'ambiente di lavoro che nell'ambiente esterno;
- a dare immediata comunicazione scritta al committente per qualsiasi infortunio in cui incorra il proprio personale, precisando circostanze e cause;
- ogni altro obbligo, non scritto espressamente, derivante da Leggi, regolamenti, discipline, sia generali che speciali.
- fornire tessera identificativa corredata di foto, nome della ditta e nome del lavoratore, tale tessera deve essere esposta in modo visibile quando il lavoratore entra nei nostri siti produttivi.

24 ORGANIZZAZIONE E COORDINAMENTO DEI LAVORI

Prima di iniziare le attività, l'appaltatore dovrà comunicare al committente o ad un suo incaricato il nominativo del responsabile dei lavori o dell'eventuale sostituto.

Il responsabile dovrà preventivamente predisporre un programma dettagliato di svolgimento dei lavori e concordare le modalità di attuazione con il Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale del committente, affinché tali lavori siano coordinati con le altre attività che hanno luogo nello stabilimento, al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori e dell'ambiente.



Nel caso in cui l'impresa che ha appaltato i lavori affidi ad altre ditte in subappalto talune attività particolari, dovrà disporre in modo che negli interventi siano evitate interferenze e condizioni di pericolo, sia tra l'appaltatore e il subappaltatore, sia tra essi e il committente.

In questi casi l'appaltatore dovrà provvedere affinché le presenti norme siano portate a conoscenza anche del subappaltatore e da questi osservate.

Durante l'esecuzione dei lavori per conto del committente, l'appaltatore deve curare che siano mantenuti il massimo ordine e pulizia e porre in atto i provvedimenti al fine di evitare danni di qualsiasi genere a persone e/o a cose.

25 SELEZIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE

Per l'esecuzione dei lavori deve essere scelto personale adeguatamente capace e idoneo, soprattutto per interventi di particolare impegno o da svolgersi in luoghi sopraelevati.

Le maestranze devono essere convenientemente istruite sul lavoro da svolgere e sulle modalità di uso dei macchinari, degli impianti, delle attrezzature e dei mezzi di protezione previsti.

Inoltre devono essere informate sulle norme di sicurezza e per il rispetto dell'ambiente, sia generali che specifiche per l'esecuzione dei lavori affidati.

26 COMPORTAMENTO DEL PERSONALE DELL'APPALTATORE

Nell'ambiente e sul posto di lavoro, il personale deve tenere un contegno corretto; deve astenersi in modo assoluto da qualsiasi comportamento od atto che possa arrecare danno ai colleghi o intralcio al regolare svolgimento dei lavori nei vari settori operativi.

I lavoratori non devono allontanarsi dal proprio posto di lavoro o dalla zona loro assegnata dai capi responsabili della ditta committente, senza un giustificato motivo.

Nell'interno dell'azienda, sul posto di lavoro è vietato consumare cibi e bevande alcoliche.

In caso di infortunio l'appaltatore deve segnalare immediatamente l'evento al committente.

27 SUBAPPALTO

L'appaltatore non può dare in subappalto neppure una parte del lavoro che gli è stato commissionato, se non ha ottenuto una esplicita autorizzazione scritta da parte del committente.

Per quelle operazioni per cui fosse riconosciuta la necessità di appoggiarsi a ditte specializzate, l'autorizzazione scritta ottenuta per il subappalto non scaricherà l'appaltatore dai suoi obblighi e responsabilità contrattuali.

Egli risponderà pienamente dell'operato e del personale dei subappaltanti così come dell'operato e del personale proprio; il committente invece rimarrà completamente estraneo a tale rapporto.

L'appaltatore sottoscrive, contestualmente alla firma del contratto, anche l'impegno a rendere edotti i subappaltatori dei rischi specifici connessi all'attività propria della ditta di cui è stata resa edotta all'atto della stipula del presente contratto e provvederà a consegnare loro ogni documentazione consegnatagli dal committente e a ricevere dagli stessi la sottoscrizione di detta documentazione, riconsegnandola al committente.

28 INADEMPIENZE

La mancata osservanza di singole specifiche norme previdenziali, assicurative, antinfortunistiche, ambientali, e/o di norme contrattuali collettive in vigore per il settore cui appartiene l'appaltatore, ovvero di quelle inerenti al divieto di

	Sistema di gestione della SSL DVRI PER LAVORI IN APPALTO E MISURE DI PREVENZIONE <i>art. 26 D.Lgs.81/08 e s.m.i D.Lgs 106/09</i>	PGS 17 Data 27/09/2022 Rev. 06 Pag. 20 di 21
---	--	--

subappalto, da diritto al committente di procedere alla risoluzione immediata del contratto per colpa dell'appaltatore e/o all'immediato allontanamento dei lavoratori inadempienti dal cantiere e dai siti del committente.

29 TERMINE DEI LAVORI

Al termine dei lavori, l'impresa appaltatrice deve provvedere, a proprie spese, affinché tutte le zone interessate dai lavori siano completamente pulite e sgombrate da materiali e rifiuti e da altri impedimenti che possano intralciare il normale lavoro o costituire pericolo. Ciò in modo particolare per i posti sopraelevati, le zone di transito, gli impianti elettrici, ecc. Inoltre dovranno essere ripristinate le condizioni di sicurezza preesistenti qualora siano state alterate per ragioni di lavoro.

30 ISPEZIONE DEI LAVORI

Il committente si riserva il diritto di esaminare tutte le macchine e le attrezzature dell'appaltatore e di compiere ispezioni durante lo svolgimento dei lavori, intervenendo qualora non si riscontrino le necessarie garanzie di sicurezza, ovvero qualora l'appaltatore disattenda gli impegni assunti con la sottoscrizione del contratto di cui il presente documento fa parte integrante e sostanziale.

Tale possibilità d'intervento non limita però, né elimina la completa responsabilità dell'appaltatore in materia di prevenzione d'infortuni, sia nei confronti dell'autorità competente, sia agli effetti contrattuali nei confronti del committente.

Il committente si riserva, a giudizio insindacabile del proprio personale addetto ai controlli, di contestare immediatamente a livello verbale e successivamente per iscritto con lettera raccomandata, le violazioni riscontrate. La mancata adozione di dispositivi di sicurezza, ovvero l'evidenza di comportamenti pericolosi da parte del personale dell'appaltatore, potrà dar luogo all'immediata sospensione dei lavori ed alla risoluzione del contratto.

31 COSTI DELLA SICUREZZA

I costi per la sicurezza sono stati determinati tenendo conto che gli oneri relativi alla struttura e all'impiantistica sono di competenza dell'Ente "LA C.A.S.A.".

Restano a carico dell'aggiudicatario i costi relativi agli adempimenti esclusivamente connessi agli aspetti della gestione dell'attività di lavoro.

Periodo contrattuale 01/11/2022 – 31/10/2024.

32 PROCEDURA DA TENERE IN CASO DI EMERGENZA ALL' INTERNO DELL'AZIENDA (PIANO DI EVACUAZIONE)

AL SUONO DI UN SEGNALE DI ALLARME CONTINUO LE PERSONE DELLE DITTE ESTERNE, DEVONO:

- arrestare il funzionamento della macchina o dell'impianto o attrezzatura in uso;
- recarsi con calma alla zona di raccolta prestabilita seguendo il flusso dei lavoratori e le frecce indicanti il percorso di emergenza;
- una volta all'esterno stare uniti in modo da facilitare il censimento, farsi identificare dando le proprie generalità e la ditta di appartenenza per evitare ricerche inutili;
- segnalare alla persona addetta al censimento la presenza di eventuali infortunati e attendere con ordine e calma l'arrivo dei soccorsi;

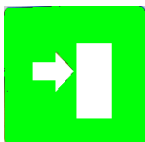


Sistema di gestione della SSL
**DVRI PER LAVORI IN APPALTO E
MISURE DI PREVENZIONE**
art. 26 D.Lgs.81/08 e s.m.i D.Lgs 106/09

PGS 17
Data 27/09/2022
Rev. 06
Pag. 21 di 21

- in caso di sviluppo di fumi proteggersi le vie respiratorie con un fazzoletto;
- non ritirarsi nei bagni, spogliatoi o spazi chiusi e non utilizzare gli ascensori.

Prima di riprendere il lavoro attendere precise istruzioni da parte del datore di lavoro o del RSPP.



Uscita di sicurezza



Percorso di emergenza



Scala di emergenza

L'appaltatore dichiara, sottoscrivendo il documento, di aver letto e approvato le misure di prevenzione predisposte e di aver informato e formato i propri lavoratori.

Si impegna inoltre ad attuare tutte le misure di prevenzione necessarie al fine di ridurre al minimo i rischi derivanti dall'attività oggetto dell'appalto.

L'appaltatore restituisce quindi al committente la dichiarazione debitamente firmata.

Data, _____

Timbro e firma dell'appaltatore _____